

## **IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO** (delibera del Consiglio di Istituto del 17/09/2010)

### **Art. 1**

Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", emanato con il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, del D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567, e sue modifiche e integrazioni, del D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235, normativa 15 marzo 2007 sull'uso del cellulare, della nota ministeriale n. 360 del 31 luglio 2008.

È coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.

### **Art.2**

Il presente Regolamento è stato redatto dalle rappresentanze di tutte le componenti della comunità scolastica, comprese quelle dei genitori, nel rispetto delle libertà sancite dalla Costituzione della Repubblica italiana.

Sono previsti dei documenti aggiuntivi per regolamentare singole discipline di rilevanza interna all'Istituto quali: regolamenti di classe, regolamenti specifici per l'utilizzo degli spazi attrezzati, regolamento del Consiglio d'Istituto e relative procedure attuative.

### **Art.3**

Il presente regolamento può essere modificato dal Consiglio di Istituto, secondo le modalità previste dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi Collegiali, previa informazione e condivisione da parte di tutta la comunità scolastica.

Nello spirito del "patto formativo scuola-alunno-famiglia", ogni componente si impegna ad osservare e a far osservare il presente regolamento, che, secondo la prassi istituzionale, è adottato dal Consiglio di Istituto ai sensi dell'Art.10.3, comma a, del D.Lgs. 297/1994 ed ha pertanto carattere vincolante. Il regolamento è uno strumento a carattere formativo, che definisce le corrette norme relazionali e procedurali alle quali far riferimento, il cui rispetto diviene indice di consapevole e responsabile partecipazione alla vita scolastica.

## **VITA DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA**

### **Art. 4**

La scuola favorisce e promuove la formazione della persona e assicura il diritto allo studio garantito a tutti dalla Costituzione. L'indirizzo culturale della scuola si fonda sui principi della Costituzione repubblicana, al fine di realizzare una scuola democratica, dinamica, aperta al rinnovamento didattico - metodologico e ad iniziative di sperimentazione che tengano conto delle esigenze degli studenti nel pieno rispetto della libertà di insegnamento e nell'ambito della legislazione vigente.

### **Art. 5**

La scuola si propone come luogo di educazione in senso ampio, dove il processo di apprendimento, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica degli studenti vengono favoriti e garantiti dal "patto formativo"; attraverso di esso si realizzano gli obiettivi del miglioramento della qualità, della trasparenza, della flessibilità, della collegialità e della partecipazione attiva, secondo le modalità definite dal Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

### **Art. 6**

La scuola organizza attività integrative alle quali lo studente può partecipare liberamente; la non partecipazione a tali attività non influisce negativamente sul profitto, la partecipazione può dar esito, secondo le modalità previste, a credito scolastico. La scuola s'impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad acquisire una strumentazione tecnologica adeguata e ne promuove l'utilizzo consapevole e l'accesso autonomo da parte degli studenti (conformemente con le norme che regolano l'utilizzo degli spazi attrezzati).

### **Art. 7**

Tutte le componenti della comunità scolastica hanno diritto di esprimere la propria opinione.

## DIRITTI DEGLI STUDENTI

### Art. 8

Gli studenti hanno diritto ad una formazione culturale e umana qualificata, attenta ai bisogni formativi, che rispetti e valorizzi, anche attraverso attività di orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.

La scuola garantisce la libertà d'apprendimento di tutti e di ciascuno nel rispetto della professionalità del corpo docente e della libertà d'insegnamento. Il diritto all'apprendimento è garantito a ciascuno studente anche attraverso percorsi individualizzati (mediante: didattica per livelli, recupero approfondimento, tutoring, learning center) tesi a promuoverne il successo formativo. Ciascuno studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. La scuola garantisce l'attivazione di iniziative finalizzate al recupero delle situazioni di ritardo e di svantaggio.

### Art. 9

Gli studenti hanno diritto ad essere informati in maniera efficace e tempestiva sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola, in particolare alla conoscenza delle scelte relative all'organizzazione, alla programmazione didattica, ai criteri di valutazione adottati.

### Art. 10

Tutte le persone appartenenti a tutte le componenti della comunità scolastica hanno diritto a vedere rispettata in ogni situazione la loro dignità personale. I rapporti interni alla comunità scolastica si uniformano al principio di solidarietà.

Lo studente ha diritto alla riservatezza della propria vita personale e scolastica, fatto salvo l'obbligo di mantenere costante e proficuo il rapporto con le famiglie. I genitori hanno il diritto ad avere informazioni sul comportamento e sul profitto dei propri figli direttamente dagli insegnanti. I dati personali dello studente e le valutazioni di profitto devono essere utilizzati all'interno della comunità scolastica nel rispetto del d.lgs 196/03 sulla privacy.

### Art. 11

Tutti gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della Comunità alla quale appartengono. La Scuola promuove iniziative atte a favorire il superamento di eventuali svantaggi linguistici, ricorrendo anche, ove necessario a servizi offerti dagli enti territoriali. La scuola promuove nell'ambito degli scambi culturali iniziative di accoglienza e attività varie finalizzate allo scambio fra le diverse culture. La scuola garantisce ambienti e strutture adeguati agli studenti diversamente abili.

## DOVERI DEGLI STUDENTI

### Art. 12

I doveri tendono a garantire nella quotidianità della vita scolastica l'esistenza di un contesto consono all'attuazione del "patto formativo" e all'equilibrato esercizio dei diritti-doveri da parte di ciascuna componente, nel rispetto delle reciproche libertà e come espressione del senso di appartenenza ad un contesto comune di vita.

### Art. 13

Gli studenti sono tenuti a

- frequentare regolarmente i corsi,
- assolvere assiduamente agli impegni di studio,
- mantenere un comportamento corretto e collaborativo,
- portare tutto l'occorrente per le lezioni ed averne cura,
- avere un abbigliamento adeguato e cura della pulizia personale,
- avere nei confronti del capo di Istituto, dei docenti, del personale ATA, di tutti i compagni, lo stesso rispetto che questi devono loro.
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dall'apposito regolamento, in particolare non sostando lungo le scale antincendio ed eseguendo con assoluta tempestività, se necessario, le azioni previste dal "piano di evacuazione" dell'edificio scolastico.
- utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

- deporre i rifiuti, differenziandoli, negli appositi contenitori ed avere la massima cura nell'uso degli arredi, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico.
- non utilizzare il telefono cellulare, che deve rimanere spento

## ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA

### Art. 14 ENTRATA

Gli alunni saranno accolti a scuola a partire dalle ore 7.50.

Gli alunni al suono della campanella, alle ore 8.00, si recheranno, senza correre e senza gridare, nelle proprie aule, dove saranno accolti dall'insegnante della prima ora.

In occasione della momentanea assenza dell'insegnante, gli alunni, vigilati da un collaboratore scolastico, si disporranno comunque a svolgere attività di preparazione o ripasso delle lezioni.

### Art. 15 INTERVALLO

In caso di bel tempo la ricreazione si svolge all'aperto, evitando di sostare e calpestare gli spazi verdi e di gettare carte a terra.

Al suono della campanella (un solo segnale), gli alunni, vigilati dai docenti e dai collaboratori scolastici:

- lasceranno le aule, dopo aver aperto le finestre;
- potranno recarsi presso i distributori di merende e bibite al pianterreno;
- formeranno file ordinate per l'acquisto di panini e bibite
- utilizzeranno i servizi del piano delle loro aule.

Al termine della ricreazione faranno ritorno in aula, dove li attenderanno gli insegnanti.

In caso di maltempo la ricreazione si svolge nei corridoi dei vari piani.

Al suono della campanella (due segnali), gli alunni vigilati dai docenti e dai collaboratori scolastici:

- lasceranno le aule, dopo aver aperto le finestre;
- sosterranno nei corridoi dei rispettivi piani, evitando giochi inadatti a spazi chiusi e ristretti;
- potranno recarsi al pianterreno per l'acquisto di merende e bibite;
- eviteranno gli spostamenti non indispensabili da un piano all'altro;
- useranno i servizi del piano.

Al termine dell'intervallo faranno ritorno in aula, dove li attenderanno gli insegnanti.

Non è previsto intervallo tra la quinta e sesta ora di lezione (per le classi con orario dal lunedì al venerdì).

### Art. 16 ASSENZE E RITARDI

Gli alunni che si assentano dalle lezioni devono presentare la giustificazione scritta all'insegnante della prima ora del mattino.

Il genitore che ha firmato e ritirato il libretto personale all'inizio dell'anno scolastico, dovrà compilare l'apposito modulo in tutte le sue parti. Se l'assenza supera i 5 giorni, compresi i festivi, è necessario presentare una dichiarazione del medico o del genitore che attesti l'idoneità alla frequenza scolastica.

Qualora un alunno dovesse, per qualsiasi motivo, uscire dalla scuola prima del termine delle lezioni, dovrà presentare al dirigente scolastico, entro le ore 10.00, una specifica richiesta scritta (sul libretto personale) firmata da un genitore.

L'uscita anticipata sarà, comunque, consentita solo se l'alunno verrà prelevato da un familiare maggiorenne o da persona delegata dai genitori il cui nome è registrato nell'ultima pagina del libretto.

L'entrata in ritardo occasionale dovrà essere giustificata dal genitore e autorizzata dal dirigente scolastico.

### ART. 17 USCITA

Al termine delle lezioni gli alunni sono accompagnati all'uscita dagli insegnanti dell'ultima ora. terminate le lezioni non è consentito rimanere nei locali scolastici.

### Art. 18 PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ POMERIDIANE

Tutti i ragazzi possono frequentare le attività didattiche organizzate nei pomeriggi. L'entrata è prevista non più di 5 minuti prima dell'inizio delle attività.

Esclusivamente per gli alunni che non hanno la possibilità di recarsi a casa per il pranzo e poi rientrare a scuola per le lezioni pomeridiane è stato istituito un servizio di "interscuola".

Gli operatori del servizio assisteranno e sorveglieranno i ragazzi nel periodo tra la conclusione delle lezioni antimeridiane e l'inizio delle attività didattiche pomeridiane – tra le ore 13.00 e le ore 15.00, dal lunedì al venerdì – accogliendoli in uno spazio interno alla scuola e usufruendo degli spazi esterni.

Accordi e pagamenti si effettueranno direttamente tra le famiglie e gli operatori del servizio.

#### Art. 19 COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

L'alunno riceve il libretto personale che ciascun genitore firma e ritira all'inizio dell'anno scolastico e che serve per giustificare le assenze, per chiedere permessi di entrata in ritardo e di uscita in anticipo e per le comunicazioni scuola - famiglia; nel libretto gli alunni registreranno i risultati delle prove effettuate durante l'anno scolastico.

I genitori e gli insegnanti avranno cura di controllare frequentemente tale libretto e di firmare per presa visione sia le comunicazioni sia i risultati delle prove effettuate.

Gli alunni devono portare a scuola il libretto ogni giorno, sia al mattino sia al pomeriggio.

#### Art. 20 COMUNICAZIONI TELEFONICHE

E' vietato l'utilizzo del telefono cellulare che deve rimanere spento per tutta la durata del tempo scuola (compresi ricreazione, cambio d'ora, uso dei servizi, uscite momentanee dalla classe, interscuola, ecc.) sia all'interno dell'edificio sia all'esterno negli ambiti di pertinenza della scuola. La violazione della regola comporterà il ritiro del cellulare e la sua consegna al Dirigente Scolastico che provvederà ad avvisare la famiglia per il recupero dello stesso. Il personale scolastico declina ogni responsabilità nel caso di smarrimento dei cellulari e di altri oggetti di valore. Si ricorda inoltre che l'uso di cellulari con videocamera in quanto lesivo della privacy va incontro a conseguenze penali previste dal Codice e a sanzioni disciplinari contemplate nella Tabella B del Regolamento di Istituto. Nel caso in cui l'alunno utilizzasse tali dispositivi per riprese non autorizzate e comunque lesive dell'immagine della scuola e della dignità altrui seguirà il deferimento alle autorità competenti.

Per comunicazioni telefoniche urgenti con le famiglie (da effettuare solo in caso di reale necessità) gli alunni possono chiedere - previa autorizzazione dell'insegnante presente in classe - l'uso del telefono della portineria. Non sono consentite telefonate per qualsiasi dimenticanza (materiali didattici, firme di autorizzazione, ecc.).

Non è consentito altresì agli alunni portare a scuola strumentazioni elettroniche (lettori CD, macchine fotografiche, MP3, IPOD, ecc.) se non espressamente richiesto per attività didattiche.

### **SANZIONI DISCIPLINARI – principi generali**

#### Art. 21

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare può influire sulla valutazione del profitto ma sulla valutazione quadrimestrale del comportamento. Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica (sanzioni alternative).

#### Art. 22

Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari.

Nei periodi di allontanamento inferiori ai quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

#### Art. 23

Le norme che regolano i doveri degli studenti, le infrazioni disciplinari e le relative sanzioni sono state raccolte in tre tabelle, che fanno riferimento:

- alle infrazioni disciplinari non gravi, facilmente verificabili e individuali (allegata tabella A)
- alle infrazioni disciplinari gravi e individuali (allegata tabella B) che comportano allontanamento dalla scuola per un periodo inferiore ai 15 giorni
- alle infrazioni che comportano allontanamento dalla scuola per periodi superiori ai 15 giorni (allegata tabella C)

#### Art. 24

I provvedimenti decisi dall'organo collegiale preposto comportano l'instaurarsi di una procedura aperta da una breve istruttoria a porte chiuse dell'organo disciplinare e seguita dall'audizione dello studente nei cui confronti l'organo procede. Esaurita questa fase l'organo di disciplina torna a riunirsi a porte chiuse e decide sulla sanzione da comminare. Tale decisione è subito comunicata allo studente interessato che, ammesso dinanzi a tale organo, può chiedere la commutazione della sanzione ai sensi dello "Statuto delle Studentesse e degli studenti" D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249.

### IMPUGNAZIONI DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

#### ORGANO DI GARANZIA

(D.P.R. 21/11/2007 n. 235 – Art. 2 "modifiche all'art. 5 del D.P.R. 24/06/1998 n. 249")

#### Art. 25

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola. Tale Organo decide sulle impugnazioni nel termine di dieci giorni. La sanzione irrogata, salvo diversa decisione dell'Organo irrogante, può essere eseguita pur in pendenza dell'impugnazione.

#### Art. 26

L'Organo di Garanzia è così composto:

- dirigente scolastico che lo presiede;
- due docenti designati dal Consiglio d'Istituto;
- due rappresentanti dei genitori designati dal Consiglio d'Istituto.

Nei casi d'incompatibilità è prevista la presenza (in sostituzione della persona incompatibile) di un docente supplente designato preventivamente dal Consiglio d'Istituto e di un genitore supplente preventivamente designato dai genitori.

#### Art. 27

Per la validità delle sedute dell'Organo di garanzia è necessaria la presenza di almeno quattro membri. L'Organo di garanzia prende le proprie decisioni a maggioranza semplice degli aventi diritto al voto. In caso di parità è adottata la decisione più favorevole al giudicato. L'astensione è ininfluenza sul conteggio dei voti.

Le deliberazioni dell'Organo di Garanzia sono valide anche se non sono presenti tutti i membri purché siano presenti almeno quattro componenti.

L'Organo di Garanzia viene rinnovato annualmente.

L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento.

#### Art. 28

Eventuali reclami contro le violazioni dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse contenuti nel presente regolamento d'Istituto o impugnazioni dei provvedimenti emanati dall'Organo di Garanzia dell'Istituto, devono essere rivolti entro 15 giorni al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale che decide entro 30 giorni, sentito il parere vincolante dell'Organo di Garanzia Regionale.